

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
23	Corriere Adriatico	03/02/2021	SI ALLUNGA LA BANCHINA DI LEVANTE MA INTANTO PESCAVO RESTA BLOCCATO (S.Marinelli)	2
5	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	03/02/2021	SMOTTAMENTI, CILENTO E GOLFO DI POLICASTRO MESSI KO	3
20	Eco del Chisone	03/02/2021	IL PROGETTO "VANTAGLI PER AGRICOLTORI E AMBIENTE"	4
20	Eco del Chisone	03/02/2021	VAL PELLICE UNIFICAZIONE DELLE PRESE IRRIGUE, L'OK E' VICINO	5
24	Gazzetta di Parma	03/02/2021	MONCHIO PALANZANO STRADE MESSE IN SICUREZZA	6
25	Gazzetta di Reggio	03/02/2021	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL COLLETTORE IMPERO	7
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/02/2021	LAVORI SULLA STRADA JESOLANA, TRAFFICO DEVIATO PER UN MESE (M.Cor.)	8
11	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	03/02/2021	AGROALIMENTARE, ALI TARPATE: I PROGETTI CI SONO, LA POLITICA NO	9
19	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	03/02/2021	IL PONTE 2 GIUGNO E' ORMAI PRONTO L'APERTURA NEL FINE SETTIMANA	10
9	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	03/02/2021	"CONTRIBUTI E OPERE NELL'ANNO DELLA PANDEMIA"	11
7	La Nazione - Ed. Grosseto	03/02/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, FONDI PER COMPLETARE DUE INTERVENTI	12
13	La Nazione - Ed. Siena	03/02/2021	GROSSA QUERCIA CADE NEL FOSSO DI RAVACCIANO INTERVIENE IL CONSORZIO	13
18	La Nuova Sardegna	03/02/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA CONVOCA UN VERTICE SULLA RETE DI IRRIGAZIONE	14
26	La Provincia (CR)	03/02/2021	"LA TUTELA DEL SUOLO E' UNA DELLE PRIORITA'"	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	03/02/2021	LAVORI SULLA STRADA JESOLANA, TRAFFICO DEVIATO PER UN MESE	16
	Arezzo24.net	03/02/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, MANUTENZIONE SUPER GREEN NEL PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI	18
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	03/02/2021	AL VIA I LAVORI DELLA RETE IDRICA LA ZONA EST SARA' PIU' SICURA	20
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	03/02/2021	LAVORI AL CANALE DA LUNEDI' CHIUDE LA PROVINCIALE 30	22
	Iltirreno.gelocal.it	03/02/2021	ANCHE I TURISTI TEDESCHI SI UNISCONO AI VOLONTARI CHE PULISCONO L'AMBIENTE	23
	Lanazione.it	03/02/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, FONDI PER COMPLETARE DUE INTERVENTI	27
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	03/02/2021	BONIFICA E BORSE DI STUDIO LINIZIATIVA DEL CONSORZIO PER VALORIZZARE IL TERRITORIO	28
	Oksiena.it	03/02/2021	RIMOSSA QUERCIA CADUTA NELL'ALVEO DEL FOSSO DI RAVACCIANO	30
	Pontiniaecologia.blogspot.com	03/02/2021	GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA ANBI, GESTITI DA CONSORZI DI BONIFICA;ANCH	32
	Radiosienatv.it	03/02/2021	VIALE DELLARTIGIANATO, GROSSA QUERCIA CROLLA NEL FOSSO RAVACCIANO	33
	Trekkingtv.it	03/02/2021	ESONDAZIONE SARNO. PRONTO IL PIANO DELLA REGIONE	34
	VersiliaToday.it	03/02/2021	#RESTOREWETLANDS, DIAMO VALORE ALLE NOSTRE ZONE UMIDE	36
	Nove.Firenze.it	02/02/2021	GIORNATA MONDIALE DELLE AREE UMIDE	39

Si allunga la banchina di Levante Ma intanto l'escavo resta bloccato

Via libera dell'autorità idraulica al prolungamento dell'argine destro del Misa. Lavori fermi in attesa delle analisi

IL PROGETTO

SENIGALLIA Approvato dall'autorità idraulica il prolungamento della banchina di levante, che corrisponde all'argine destro del fiume Misa. Intanto il presidente del Consorzio di bonifica ha relazione alla Guardia di finanza, nel corso di un incontro che si è tenuto lunedì alla presenza della Capitaneria di porto e dell'Arpam, in merito all'intervento dell'escavo bloccato venerdì dalle fiamme gialle. Tutto fermo fino all'esito delle controanalisi che dovrà effettuare l'Arpam. Ieri sono stati prelevati dei campioni da analizzare. «Noi siamo tranquilli, anzi di più - spiega l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica delle Marche che sta eseguendo i lavori per la Regione - le analisi che abbiamo fatto fare, prima di avviare l'intervento, le ha svolte un'impresa accreditata dall'Arpam. In ben 300 pagine viene indicato che non si tratta di materiale inquinato». Per anni c'è stato un dibattito aperto sul tratto finale del fiume che attraversa il porto.

I fanghi del porto

I fanghi del porto seguono un iter più complesso e costoso, essendo inquinati, mentre quelli del fiume, trattandosi di sedimenti naturali, possono essere tombati in una cava che in questo caso si trova nel pesarese. Da qui sono partite delle verifiche che hanno portato l'Arpam ad allertare, in via precauzionale, la Guardia di finanza. «Ho avuto lunedì un incontro con la Guardia di finanza, stazione navale di Ancona - prosegue l'avvocato Netti - con la

Ancora fermi i lavori di escavo sul Misa. Sotto, l'avvocato Claudio Netti



Capitaneria di Porto e con l'Arpam di Ancona. Ho trovato un piacevole spirito di leale collaborazione per una rapida soluzione. Non è semplice risolvere un problema che si trascina da anni e che l'autorità idraulica ha deciso meritoriamente di affrontare ma la volontà di tutti è

estremamente positiva. Dobbiamo tutelare vite umane ma, allo stesso tempo, seguire rigorosamente la legge di tutela dell'ambiente. I lavori riprenderanno presto». È ottimista il presidente che, oltre alle analisi già eseguite, ha dalla sua anche il parere del Ministero che,

una volta per tutte, ha stabilito che quel tratto di Misa, che attraversa il porto, è fiume e quindi non deve seguire l'iter previsto per l'area portuale. I lavori intanto sono fermi in attesa che l'Arpam fornisca i suoi di risultati. Un cantiere a cui la città guarda con interes-

se perché per l'avvio della stagione turistica, che sulla carta a Senigallia debutta il 1° aprile, deve essere concluso. Nel frattempo si progetta anche il futuro. «È stato approvato dall'autorità idraulica il prolungamento dell'argine destro del fiume, che corrisponde alla banchina di levante - spiega il presidente Netti - per intervenire sulla corrente del mare, evitando che il tratto finale del fiume, oggi interessato dall'escavo, si riempia continuamente di sedimenti».

Servono 3 milioni

Al riguardo aggiunge: «Non ci siamo inventati nulla. Il prolungamento dell'argine era già stato suggerito dal consiglio superiore dei lavori pubblici, noi stiamo quindi solo seguendo le indicazioni del supremo organo tecnico e scientifico che fa parte del Ministero dei lavori pubblici. Al momento sono disponibili solo 900 mila euro dei 3 milioni necessari a realizzarlo».

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Smottamenti, Cilento e golfo di Policastro messi ko

A Vibonati massi sulle case, evacuate alcune famiglie. Viabilità chiusa a Pisciotta. Esonda il Sarno

NAPOLI Prossimo obiettivo: la messa in sicurezza. Nel frattempo però ancora una volta l'area a sud di Salerno, Cilento e golfo di Policastro, deve fare i conti con danni e gravi disagi alla viabilità a causa del dissesto idrogeologico. Non è solo la frana di Amalfi, quindi, il biglietto da visita della confermata vulnerabilità del territorio: a Vibonati, vicino Sapri, notte di paura per due frane verificatesi in località Fontanelle e in via Roma, in pieno centro storico. La protezione civile è dovuta intervenire per sgomberare alcune abitazioni, per un totale inizialmente di 14 famiglie che, dopo il sopralluogo tecnico di ieri mattina, alla presenza del direttore generale della Protezione civile, Italo Giulivo, si sono ridotte a quattro. Solo un fabbricato è stato dichiarato inagibile. «È da metà novembre che non troviamo più pace - dice Manuel Borrelli, consigliere comunale a Vibonati con delega ai lavori pubblici - prima il crollo di alcune

strade, con famiglie evacuate nel centro, poi a dicembre ulteriori danni per la mareggiata e altre piogge e ora questi movimenti franosi preannunciati da un forte boato. Il problema è che con un meteo così avverso e i torrenti sempre pieni, i lavori di somma urgenza finanziati dalla Regione procedono a rilento».

Niente di nuovo sotto la pioggia neppure a Pisciotta: nella notte scorsa alcuni massi sono caduti sulla strada di Rizzico dove da anni c'è un movimento franoso che è diventato ormai più famoso della stessa località balneare cilentana. Terreno, detriti e massi sono crollati anche sulla strada che collega Pisciotta con la frazione Caprioli dove nell'arco di ventiquattr'ore si era già verificato uno smottamento. La situazione è peggiorata e si è reso necessario chiudere la strada. Il sindaco di Pisciotta, Ettore Liguori, ha manifestato pubblicamente la sua preoccupazione: teme infatti all'orizzonte un lungo periodo di isolamento come già

accaduto in passato. A causa di una frana si procede a senso unico alternato sulla strada provinciale 447 tra Centola e Palinuro.

Non se la passano meglio i cittadini di Angri e San Marzano sul Sarno: nell'area del Ponte Marconi, il fiume Sarno è esondato a causa dell'alveo intasato prevalentemente da canne, sterpaglie e rifiuti. Anche in questo caso si tratta di un *deja vu*. L'unica novità sta nelle parole del vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita, che ieri in videoconferenza ha annunciato una grande opera di risanamento «che verrà realizzata nel più breve tempo possibile»: il piano prevede la rimozione dei rifiuti, l'abbattimento del ponte e il contestuale posizionamento di un sistema di griglie innovativo che filtrerà i rifiuti che trasporta il fiume. Al Consorzio di bonifica toccherà lo smaltimento dei rifiuti, la sorveglianza e la manutenzione degli argini di canali e affluenti del Sarno.

Gabriele Bojano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In azione Protezione civile e vigili del fuoco sui luoghi delle frane



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto «Vantaggi per agricoltori e ambiente»

■ **VAL PELLICE** Permetterà di accertare la quantità di acqua prelevata dal Pellice e di portare avanti un piano di sviluppo dell'irrigazione. Per queste ragioni il progetto dell'unificazione delle opere di presa esistenti dei Consorzi irrigui di Campiglione F. e Cavour e della Bealera Sambone è molto atteso, non solo da chi opera nel settore, ma anche da chi si occupa di ambiente. «Dal nostro punto di vista è senz'altro strategico: attraverso il risparmio della risorsa idrica e senza danneggiare i produttori agricoli consentirà infatti di

avere un po' d'acqua in torrente anche nei periodi in cui è completamente in asciutta - spiega Marco Baltieri, segretario di Ataa (Associazione per la Tutela Ambienti Acquatici e Ittiofauna) di Luserna -. A riguardo, c'è una sorta di "leggenda" da smentire: talvolta si parla a torto di "carsismo" (processo chimico operato dall'acqua in rocce calcaree, ndr) per indicare l'assorbimento dell'acqua in subalveo e conseguenti asciutte totali. In realtà è un fenomeno indotto dall'uomo che avviene se a monte si toglie tutta l'acqua.

Il progetto dovrebbe invece garantire un certo Deflusso Minimo Vitale, sufficiente a garantire l'integrità ecologica dell'ambiente fluviale». Di analogo avviso Mauro Falco, portavoce del gruppo di minoranza Più Uniti per Bricherasio: «Il nuovo sistema di derivazione dal Pellice potrebbe garantire sia gli interessi dei produttori agricoli sia il rispetto delle norme in materia di ambienti fluviali; la modernizzazione dei sistemi di irrigazione porterebbe poi evidenti vantaggi sul piano produttivo e del risparmio idrico».

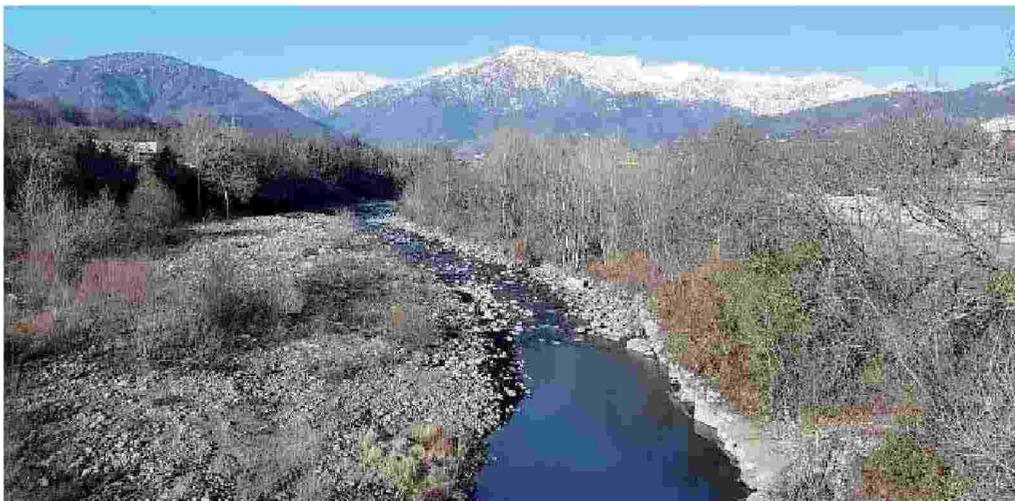


Val Pellice Unificazione delle prese irrigue, l'ok è vicino

Regione Piemonte cofinanzierà l'opera con 3 milioni di euro

■ **VAL PELLICE** Da qualche settimana l'attenzione è nuovamente puntata sull'unificazione delle derivazioni irrigue sul torrente Pellice, opera imponente di cui si parla da anni e che vedrebbe la sua realizzazione a monte e a valle del ponte di Bibiana. La questione - approvata anche in Consiglio comunale a Bricherasio, dove il gruppo di minoranza rappresentato da Mauro Falco ha presentato un'interrogazione sullo stato dell'arte del progetto - riaffiora proprio a una manciata di giorni dall'ok definitivo di Città Metropolitana, che tramite la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera ha seguito l'intero iter di concessione e autorizzativo. «Dal 2016, anno in cui il Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese ha avanzato domanda in CMTO, sono già state fatte cinque Conferenze di servizi e vari sopralluoghi - ha spiegato Simone Ballari nella seduta consiliare di giovedì 28 -; si tratta di un procedimento istruttorio molto complesso, che dovrebbe però vedere la luce entro febbraio». Il progetto - che per la sua imponenza ha richiesto analisi in dettaglio, iter amministrativi lunghi e delicati e una certa quantità di carte e documentazione - è considerato «strategico», principalmente perché permetterà di razionalizzare i prelievi idrici, con un effetto migliorativo sullo stato di qualità ambientale del torrente, anche per quanto previsto dal Contratto di Fiume recentemente sottoscritto.

Per questa ragione il Settore Agricoltura di Regione Piemonte ha messo a disposizione un finanziamento di circa 3 milioni euro, cui andrà ad aggiungersi una quota che spetterà al Consorzio reperire: «Questo perché nel progetto è



Il nuovo progetto dovrebbe migliorare anche la qualità ambientale del Pellice. Foto Falco

stata inserita la costruzione di una centrale idroelettrica (su territorio di Campiglione Fenile, ndr) in grado di sfruttare le portate derivate ad uso irriguo anche per la produzione di energia elettrica - spiegano gli uffici degli Enti -, opera chiaramente non finanziabile da un ente pubblico».

Benché le necessarie autorizzazioni di CMTO siano imminenti, per vedere l'avvio dei lavori occorrerà ancora attendere parecchi mesi: «Il passo successivo sarà la procedura espropriativa dei terreni interessati, dopo di che, come previsto dalle leggi in materia, il Consorzio avrà un anno di

tempo per iniziare le opere e tre per completarle - sottolinea l'ufficio incaricato -. Detto questo, difficilmente i lavori prenderanno il via nei mesi in cui l'acqua viene prelevata per l'irrigazione, ma spetterà al Consorzio fare le proprie valutazioni».

CLAUDIA BERTONE





MONCHIO PALANZANO STRADE MESSE IN SICUREZZA

■ I lavori di regimazione idraulica, il ripristino del corretto deflusso delle acque superficiali e le operazioni di messa in sicurezza di due importanti arterie stradali nel territorio della Val Cedra sono i due capillari interventi a protezione dei territori dei comuni di Monchio delle Corti e Palanzano che il consorzio di Bonifica ha da poco portato a termine. I lavori, finanziati con fondi della Protezione Civile Regione Emilia-Romagna per un importo pari a 110mila euro, hanno visto il Settore Lavori Pubblici Montagna del Consorzio impegnato nell'esecuzione delle operazioni di regimazione acque superficiali nel comune di Monchio, in cui è stato anche posto in sicurezza il piano viabile della strada di bonifica Valditacca-Passo Colla. Nel comune di Palanzano, a Coloreto, la bonifica ha provveduto l'intervento è consistito nella regimazione idraulica lungo il fosso delle Pianelle, a protezione della strada Vaestano-Ponte Enza. m.c.p.



POVIGLIO

Lavori di messa in sicurezza del collettore Impero



I lavori di messa in sicurezza del collettore Impero a Poviglio

POVIGLIO. L'attività di tutela e salvaguardia del territorio da parte del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale – nato dalla fusione dei consorzi Bentivoglio-Enza e Parmigiana e in sul comprensorio del bacino del Po, con copertura dell'intera provincia reggiana – prosegue con il recente intervento che ha visto la messa in sicurezza del collettore Impero. Si tratta di un condotto di terra dalla capillare funzione di scolo per le acque consortili, che si trova all'interno di un'area demaniale nel Comune di Poviglio.

I lavori hanno riguardato il muro di contenimento, in corrispondenza dell'attuale botte sottopassante via Arginello, nelle zone Moglia-Secchia campagne alla periferia del paese. La struttura esistente – costruita in mattoni, larga 50 centimetri, lunga 7 metri e alta 2 metri – presentava un cedimento nella parte centrale. Il crollo aveva causato profonde fessurazioni che rischiavano di comprometterne la tenuta statica provocando una pericolosa inclinazione a monte della botte.

L'intervento – effettuato

con fondi del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale – si è reso dunque necessario anche per scongiurare eventuali ulteriori cedimenti potenzialmente pericolosi per la circolazione stradale, caratterizzata dal passaggio di diversi mezzi. La nuova struttura, completamente ricostruita in cemento e dalle medesime dimensioni della precedente (fatta eccezione per la larghezza, che ora è di 30 centimetri) è stata già correttamente armata e ancorata a platea di fondazione. —

3 RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori sulla strada Jesolana, traffico deviato per un mese

►Via al cantiere per mettere in sicurezza ►Non è percorribile il tratto che collega l'area del canale consorziale Fanotti le frazioni di Lugugnana e di Sindacale

S.MICHELE AL TAGLIAMENTO

Al via i lavori per la sistemazione del canale Fanotti a San Michele al Tagliamento, che comporteranno la chiusura del tratto della strada "Jesolana" per un mese. Da inizio mese, il Consorzio di Bonifica ha avviato il cantiere con tanto di chiusura della strada metropolitana 42 nel tratto al confine tra i Comuni di Portogruaro e San Michele. Nell'ambito degli interventi di miglioramento della funzionalità idraulica dei bacini consorziali tra i fiumi Taglio

e Tagliamento, il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha informato dell'avvio dei lavori per realizzazione del sottopassante Fanotti.

L'INTERVENTO

Ha un valore economico di 180mila euro, risulta strategico per l'equilibrio idraulico del territorio e avrà una durata di 98 giorni naturali. Da anni infatti, in occasione di abbondanti piogge, il canale Fanotti non riusciva a smaltire tutta l'acqua raccolta a nord di San Michele, mettendo a rischio anche alcune abitazioni della zona al confine tra Fossalta e San

Michele. Il Consorzio da anni sta lavorando al problema, prima con la sistemazione del canale Fanotti che costeggia la "Jesolana" e ora con questo nuovo intervento, che permetterà di installare un nuovo manufatto che attraversa la strada per un migliore deflusso nel canale. Proprio per la costruzione del manufatto si è resa necessaria la chiusura della strada Jesolana con le deviazioni sulla viabilità alternativa, per un periodo indicativo di circa 30 giorni.

IL NUOVO PERCORSO

Per chi proviene da Jesolo e

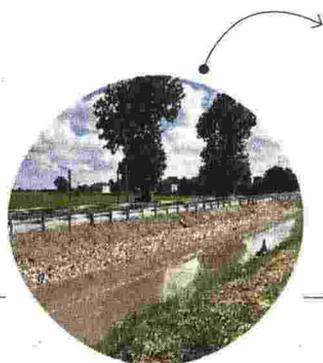
deve raggiungere San Michele trova la deviazione a Sindacale di Concordia, lungo la strada metropolitana 68, per proseguire fino a Portogruaro e quindi sulla Statale 14 fino a San Michele. Lo stesso per il senso inverso. Da Lugugnana invece si può proseguire sulla strada metropolitana 74 per raggiungere la Statale 14. Atvo ha attivato le navette per le linee Portogruaro-San Michele-Jesolo, Lignano-Portogruaro per permettere agli utenti di raggiungere l'autostazione di Portogruaro e proseguire il viaggio per la destinazione senza alcun ritardo.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORDINANZE TEMPORANEE Le nuove indicazioni stradali per l'intervento sulla strada Jesolana



I LAVORI

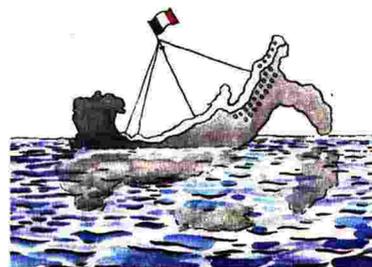
Intervento da 180mila euro del Consorzio di Bonifica per il deflusso dell'acqua nel canale Fanotti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DISASTRI NEI SETTORI VITALI PER LA RIPARTENZA

Agroalimentare, ali tarpate: i progetti ci sono, la politica no



La speranza viene dal Sud: la pandemia ha fatto salire del 9% l'export di prodotti legati alla Dieta Mediterranea

di ANNAMARIA CAPPARELLI

La pandemia ha cambiato anche il sentimento dei colori. E così ora è il giallo il colore della speranza. Da lunedì scorso, infatti, è questa la *nuance* dominante nel Paese da cui si riparte per cercare di rimettere in moto il settore della ristorazione e, a caduta, delle filiere agroalimentari legate al canale Horeca.

A soffrire della chiusura di pub, bar osterie, ristoranti, alberghi e agriturismi sono stati infatti quei settori come l'olio, il vino, i salumi e i formaggi che trovano in queste strutture uno sbocco importante. Se poi si aggiunge il blocco del turismo, che negli ultimi anni aveva dato sprint alla spesa di prodotti tipici, acquistati anche come ricordi da portare a casa dopo il viaggio, il bilancio per l'agricoltura è ancora più in rosso.

Supera i 50 miliardi il taglio delle spese turistiche in Italia nel 2020 per l'emergenza Covid, con 1/3 delle perdite che ha colpito i consumi in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per l'acquisto di cibi. Molti prodotti d'eccezione, soprattutto della dieta Mediterranea che parla il linguaggio del Sud, erano diventati fattori di richiamo. Da qui, dunque, il buco totale dell'agroalimentare stimato in oltre 12 miliardi.

RIPARTENZA BLOCCATA

I progetti di rilancio ci sono, ma la politica è sorda. Ora si sono riaperti i battenti per il servizio al tavolo di oltre 290mila esercizi di ristorazione tra bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi. Secondo l'analisi della Coldiretti, con la nuova cartina dei colori sono aperti di fatto più di otto locali su dieci. E se la Lombardia, con 51mila ristoranti, è la prima regione per numero di attività, in buona posizione è anche il Sud, con la Campania terza nella top ten.

Si riaccendono dunque i motori di una locomotiva importante dell'economia nazionale che ha vissuto per la pandemia un crollo degli affari di oltre 40 miliardi (-48%). Anche se la chiusura alle 18 e il coprifuoco limitano comunque l'attività e mettono in discussione la sostenibilità economica delle aziende, molte delle quali sono infatti tentate di non rialzare le saracinesche. Anche perché l'anda-

mento dei contagi non consente di operare in un quadro di certezze e molti operatori non se la sentono di riaffrontare l'ennesima chiusura.

Il momento è assai critico per tutte le filiere agroalimentari. Un altro duro colpo è arrivato dagli annullamenti delle feste di matrimonio, che in particolare nel Mezzogiorno stavano diventando un'industria assai ricca. Non solo per la consuetudine nelle regioni meridionali di investire di più nelle feste, ma anche perché negli ultimi anni Puglia, Basilicata e Campania si stavano confermando location d'eccezione anche per i vip. Con l'ultima tendenza dei matrimoni *green* che, oltre all'agroalimentare, trainano anche l'industria agricola degli accessori, dalle agro bomboniere ai fiori *made in Italy*. In apea sono finiti circa 24mila agriturismi presenti in Italia e 27mila aziende florovivaistiche.

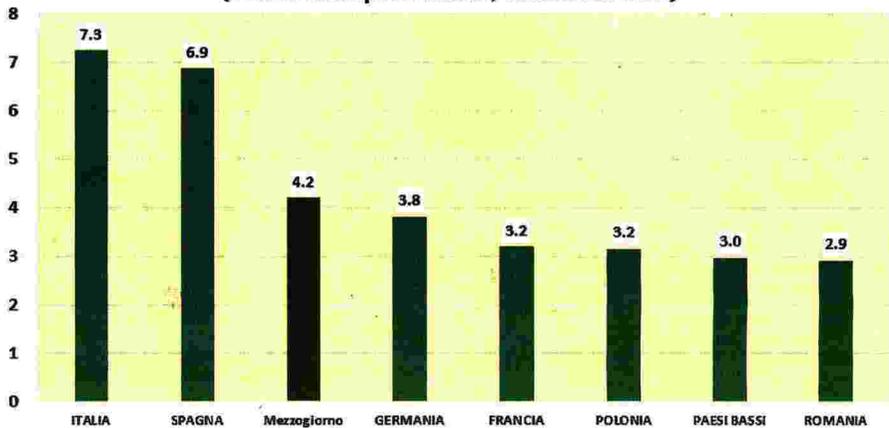
LA SPERANZA DAL SUD
Certo qualche elemento di luce c'è. E arriva proprio dal Sud. La pandemia ha spinto infatti l'export di prodotti legati alla Dieta Mediterranea con un balzo del 9% delle spedizioni di olio extravergine d'oliva, frutta, pasta e conserve di pomodoro. In una parola: il tesoro agricolo del Mezzogiorno.

Secondo un recente studio del Cranec (Università cattolica del Sacro cuore) il valore dei raccolti agricoli delle regioni del Sud, pari nel 2018 a 13,1 miliardi, è costituito per 11 miliardi dagli elementi della Dieta mediterranea.

E la pandemia, secondo uno studio Coldiretti, ha ulteriormente valorizzato questi "tesori" con un aumento dell'export del 17% per le conserve di pomodoro, del 16% per la pasta, del 5% per l'olio d'oliva e del 5% per l'ortofrutta.

Un motivo in più, dunque, per mettere l'agroalimentare cosiddetto allargato, primo settore del Paese con un valore di oltre 530 miliardi, al centro della nuova strategia di rilancio del Paese e soprattutto del *Recovery Plan*.

I PRINCIPALI PRODUTTORI DI VERDURE E ORTAGGI DELL'UE-27: anno 2019 (valore della produzione, miliardi di euro)



Fonte: Elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat e Istat

Finora di progetti squisitamente agricoli nel *Recovery plan* se ne sono visti pochi scritti nero su bianco: in tutto non si superano i 2,5 miliardi. Poi c'è molto *green*, ma spesso sotto il *green* c'è poco di produzione primaria.

ZERO INVESTIMENTI

Il nuovo governo dovrà prendere atto del fatto che se è vero, come è stato più volte ripetuto in questo lungo anno di emergenza, che l'agroalimentare ha svolto un ruolo chiave, bisogna finalmente riconoscerlo con i fatti. Che si devono tradurre in investimenti. La Francia insegna. Da mesi Parigi ha messo a punto il suo piano di rilancio agricolo con progetti definiti e articolati con tanto di finanziamenti. Da noi solo "titoli".

Ripartire dall'agricoltura è un imperativo categorico e ancora più un *diktat* di mettere il Sud e le sue eccellenze al centro di questo "risorgimento" agricolo. Finora per il settore non è stato fatto molto. Certo, qualche intervento è arrivato al traguardo, come per esempio i quasi 800 milioni per l'esonero dei contributi previdenziali previsti dai decreti Ristori e dalla legge di Bilancio, ma di aiuti diretti per ora ne sono arrivati pochi, se si escludono i bonus per gli agriturismi.

Anche la legge di Bilancio ha fatto il minimo indispensabile, con poco più di 400 milioni. E si tratta in ogni caso di interventi le-

gati ai decreti attuativi che, secondo un collaudato copione, non arrivano mai. Mentre l'agroalimentare, se ben sostenuto, ha le carte in regola per offrire di più alla ripresa economica.

Secondo il pacchetto di iniziative cantierabili presentato dalla Coldiretti per il *Recovery Plan* è possibile creare oltre un milione di posti di lavoro nei prossimi anni.

I PUNTI DI FORZA

«Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento e lo smog in città,

invasi nelle aree interne per risparmiare acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici - dice il presidente Ettore Prandini - oltre a

interventi specifici nei settori deficitari e in difficoltà, dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva, sono alcuni dei progetti strategici cantierabili per la crescita sostenibile del Paese».

L'Italia deve ripartire da quelli che si sono confermati, in questo anno di crisi, i punti di forza. E non è certo un caso se, in assoluta controtendenza rispetto al trend generale, nel 2020 sono aumentati del 14% i giovani che hanno scelto di intraprendere l'attività agricola.

«L'allarme globale provocato dal Coronavirus - sottolinea Prandini - ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore

strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza, ma anche sulle fragilità presenti in Italia su cui occorre intervenire per creare nuovi posti di lavoro, difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali».

IL CAMBIO DI PASSO

Occorre per esempio cambiare passo sulle infrastrutture, dalle strade alla logistica, che soprattutto nelle regioni meridionali sono il primo elemento di criticità che sbarrata la strada alle esportazioni. Ma c'è anche la questione della messa in sicurezza dei territori per evitare abbandono e desertificazione, fenomeni resi ancor più gravi dai cambiamenti climatici.

L'Anbi ha preparato da tempo un piano per la realizzazione di bacini a tutela nei centri abitati nel Piano nazionale di efficientamento della rete idraulica. Sono pronti 23 progetti e altri 16 vanno completati, mentre è richiesta la manutenzione per 90 bacini. Con meno di 2 miliardi, secondo l'Associazione dei consorzi di bonifica, si potrebbe intervenire sulla sicurezza idrogeologica creando anche 10mila posti di lavoro. Ma ancora una volta è la politica che deve dare risposte. Efficaci e rapide. E soprattutto vicine ai cittadini. Tra verifiche e tattiche serve un bagno di concretezza. E cosa c'è di più concreto di chi produce e fornisce cibo al Paese?

STUDIO CRANEC

Il valore dei raccolti del Sud nel 2018 era di 13,1 miliardi, 11 dei quali legati alla Dieta mediterranea

Il Ponte 2 Giugno è ormai pronto L'apertura nel fine settimana

SENIGALLIA

Ponte 2 giugno: «Lavori terminati per il fine settimana». Il manufatto è stato aperto al traffico pedonale lo scorso 15 gennaio e, in questi giorni, dopo l'apposizione dei sanpietrini sulla spalla lato nord, verranno terminate le asfaltature sul lato sud e da questo week-end potrà essere completamente fruibile. Non c'è ancora una data per l'inaugurazione ma la Giunta ha già deliberato il nome, si chiamerà ponte 'Degli angeli dell'8 dicembre 2018'. Intanto il Consorzio di Bonifica, sta stilando un rendering, da presentare alla Soprintendenza della Belle Arti, per riportare all'esterno dei lati del nuovo manufatto la vecchia balaustra. «Li stiamo preparando – spiega Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica – le valutazioni sono diverse, perché l'attuale ponte è più lungo e apporre così come sono non ci convince, come non ci convince un'eventuale curvatura. Ci stiamo lavorando».

L'apposizione delle balaustre originali, non comporterà la chiusura del traffico e l'Amministrazione, potrebbe già decidere di inaugurare il ponte anche



Si lavora alle rifiniture

senza le ultime finiture. Sciolto anche il nodo della viabilità perché il nuovo manufatto sarà carabile nei giorni feriali e pedonale nei giorni festivi e durante i grandi eventi. Un modo per mettere tutti d'accordo, su tutti alcuni esercenti del rione Porto che avevano chiesto a gran voce il ritorno alla precedente viabilità. Il 21 novembre 2016 è stato chiuso al traffico veicolare, una decisione presa dalla giun-

ta Mangialardi, per limitarne l'uso al solo sovraccarico derivante dal traffico ciclopedonale. Il 18 giugno 2017, sul ponte vennero messi dei paletti per evitare che, durante i grandi eventi, le persone affollassero il ponte creando così un sovraccarico. In questi anni il manufatto è stato oggetto di continuo monitoraggio, ma anche di numerose polemiche che si sono infiammate in vista del rifacimento.



«Contributi e opere nell'anno della pandemia»

Il bilancio tracciato dal sindaco Barbierato: «Molti i soldi stanziati per famiglie e commercianti. Importante l'impegno nei lavori pubblici»

ADRIA

«**Distinguo** tre grandi aree di progettualità: lavoro di sistema, pianificazione e guardare al futuro». Questa la linea tracciata dal sindaco di Adria, Omar Barbierato, nel presentare il documento programmatico del Comune. «Nel lavoro di sistema andiamo a studiare l'esistente - aggiunge Barbierato - e cercare di creare delle modificazioni per risposte che siano concrete. Come ad esempio è avvenuto per le asfaltature, in cui c'è stata una visione organica su tutto il territorio comunale: dalle frazioni al centro storico». Ma non solo. Il primo cittadino sottolinea come ci sia stato un importante lavoro dell'urbanistica che ha visto arrivare a conclusione il circolo del cinema, il circolo dei signori, sala e palazzo Cordella, molto importanti anche per la pianificazione a livello culturale». Sul piano dell'efficientamento energetico, Barbierato aggiunge come siano «stati fatti anche lavori importanti, come interventi sulle scuole, sugli edifici pubblici, sul teatro, sulla sala Caponnetto».

Impegno, pandemia permetten-

do, anche sul fronte turismo. «E' stato fatto un lavoro molto importante che porterà nel prossimo consiglio comunale all'approvazione del nuovo regolamento per mettere in campo iniziative volte a sponsorizzare il territorio del delta - spiega Barbierato - in maniera univoca». Un'unione che sicuramente sarà fondamentale per ricostruire un settore che è stato pesantemente colpito dalla pandemia.

«**La gestione** del Covid-19 è stato il passaggio più difficile del 2020 - ha spiegato Barbierato - all'interno del sociale, gli uffici hanno elaborato più di 5 mila buoni spesa, per un totale di 25 mila euro di contributi straordinari. Per non parlare delle difficoltà incontrate per la gestione dei mercati in base alle varie e continue modificazioni delle ordinanze e Dpcm, che ci ha costretto a rivedere di frequente le decisioni e i regolamenti». Ma non solo. «Attenzione è stata messa anche a sostegno delle imprese: il bando per i contributi a fondo perduto per le imprese - sottolinea ancora il sindaco - che ha visto il contributo dei cantieri Duò per 50mila euro e 50 mila stanziati dall'amministrazione comunale. Sostegno che ci ha impegnato anche per le famiglie e i commercianti: bo-

nus shopping di 16mila euro per aiutare i cittadini e i commercianti o gli artigiani adriensi, agevolazione Tari per 20mila euro e un ulteriore contributo alle famiglie per cinquemila euro. Un importante bando sostenuto dalla fondazione Cariparo di 65mila euro con progetti per famiglie». Ultimo ma non meno importante, durante la prima fase di pandemia, sono stati donati 19mila euro da cittadini adriensi, i quali non solo hanno contribuito economicamente ma anche socialmente, facendo volontariato all'interno delle varie associazioni».

A conclusione dell'intervento sul bilancio, il sindaco di Adria Barbierato ricorda come nel corso del 2020 siano «stati fatti diversi incontri in Regione, per portare avanti l'idea dell'elettrificazione della linea Adria-Mestre».

Ringrazio poi per gli ottimi rapporti il Consorzio di bonifica Adige-Po' e Aipo per i lavori importanti che stanno eseguendo nel nostro territorio e non solo per opere che ammontano a svariati milioni di euro, che porterà alla creazione di un diaframma, per il problema dei fontanazzi nella zona di Cavanella».

Jessica Nale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Adria, Omar Barbierato, traccia il bilancio di un difficile 2020

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

«**Attenzione, in questo periodo difficile, è stata posta per aiutare le aziende»**

Consorzio di bonifica, fondi per completare due interventi

GROSSETO

Un finanziamento da 590mila euro che permetterà di eseguire due interventi per la sicurezza idraulica della Maremma. E' quello che ha ottenuto il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud dalla Regione Toscana, dopo le richieste che erano pervenute per la messa in sicurezza di un territorio che deve ancora trovare una quadratura.

Il primo intervento, dal costo previsto di 100mila euro, consentirà di sostituire quattro pompe ad asse verticale negli impianti idrovori di ponente e di levante nei pressi del lago di Burano. L'altro, per 490mila euro, servirà invece a ripristinare le aree golenali e regolarizzare la canaletta di magra del fiume Bruna dal ponte di Macchiascandona verso valle, per circa tre chilometri, e provvedere a opere di ricalibratura sull'argine destro dalla confluenza del torrente La Valle fino a Ponte Giorgini a Castiglione della Pescaia, un'area che ogni anno ha seri problemi: dopo i lavori, insomma, due zone cruciali per la bonifica in Maremma avranno nuovi strumenti di protezione che

non possono essere più rimandati visti anche gli ultimi eventi che hanno funestato il territorio lo scorso mese di autunno.

Con le manutenzioni sui corsi d'acqua che rallentano, come da programma e viste le condizioni meteo, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è impegnato intanto sui mezzi che permettono quotidianamente di prevenire il rischio idraulico. In vista della primavera, quando il piano dei tagli e degli interventi riprenderà a pieno regime, è il momento dei controlli sul parco macchine a disposizione. Si tratta di 25 escavatori gommati e cingolati, sei autocarri e otto trattori con bracci, oltre a tutte le attrezzature decespuglianti. Nel capannone di rimessaggio e centro manutentivo di Barbaruta, gli operai mettono a punto l'efficienza meccanica dei mezzi e controllano che tutto sia in ordine: dai coltelli che tagliano l'erba, alle lamette che falciano la cannuccia, ai denti delle benne, oltre alla manutenzione di tutti gli altri utensili. Per fare in modo che alla fine dell'intervento tutto sia in perfetto stato, perché quando il piano degli interventi entrerà nel vivo le macchine dovranno funzionare senza sosta.





L'allarme

Grossa quercia cade nel fosso di Ravacciano Interviene il Consorzio

② **Una grande** quercia è caduta nell'alveo del fosso Ravacciano. E' accaduto accanto al parcheggio della stazione degli autobus, lungo il viale dell'Artigianato. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è entrato in azione dopo la segnalazione dei carabinieri forestali. La pianta nell'alveo del fosso crea problemi di scorrimento alle acque, con rischio esondazioni.



Il Consorzio di bonifica convoca un vertice sulla rete di irrigazione



Irrigazione nella piana di Chilivani

► OZIERI

Si terrà in videoconferenza, in osservanza delle norme in vigore per la Zona Arancione, l'incontro tecnico convocato dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna in programma a Ozieri domani 4 febbraio alle 15.30. È il secondo appuntamento promosso dall'ente dopo il primo svoltosi a Valledoria lo scorso 25 gennaio per discutere in modo particolare della situazione venutasi a creare dopo le abbondanti piogge degli ultimi mesi, che hanno messo letteralmente in ginocchio i coltivatori della zona.

Nel secondo incontro gli argomenti principali sul tavolo saranno le manutenzioni e lo stato delle reti di irrigazione, e le risorse disponibili per questi e per altri interventi. A parlarne saranno anche in questa occasione in primo luogo i tecnici dei Comuni dei comprensori irrigui del Consorzio, ma anche i responsabili degli altri enti competenti: i Comuni, lo stesso Consorzio, la Provincia di Sassari e il Genio Civile.

«Si partirà dalla condivisione delle informazioni in possesso di tutti, dalla notifica delle criticità e dai progetti in corso –

spiegano dal Consorzio – e poi si farà un documento di sintesi. L'obiettivo è quello di coordinarci tutti per creare una progettualità comune e condivisa». L'incontro servirà a fare il punto sui temi già trattati nell'appuntamento precedente di Valledoria - nel quale, come si ricorderà, era stato lanciato il progetto del Contratto di fiume e dove il presidente Toni Stangoni aveva sottolineato la necessità di «invertire la logica per cui si interviene sempre dopo l'emergenza» - ma anche per trattare temi riguardanti gli altri territori del comprensorio.

Sul tappeto ci sarà presumibilmente anche il tema della gestione della risorsa idrica, in particolare dopo l'inizio dello svuotamento della diga del Lerno che ha raggiunto la massima capienza dopo le abbondanti piogge degli ultimi mesi. Ma i temi caldi sono anche altri, come il costo dei ruoli consortili e le manutenzioni, che stando alle anticipazioni date dal Consorzio saranno sotto esame. Problemi che non sono in capo unicamente all'ente consortile, che infatti proprio per questo motivo sta coinvolgendo nei tavoli tecnici anche enti terzi. (b.m.)



«La tutela del suolo è una delle priorità»

«Convocherò un tavolo». Progetti con il Consorzio di Bonifica Navarolo e Padania Acque

■ **CASALMAGGIORE** «Attraverso il Consorzio di Bonifica Navarolo e Padania Acque nei prossimi tre, quattro anni, si avvieranno opere molto importanti per il nostro territorio». Lo ha sottolineato il sindaco **Filippo Bongiovanni**, precisando le sue intenzioni: «Voglio convocare una commissione per videoconferenza nel mese di febbraio, aperta a tutti i consiglieri che lo desiderano, per parlare di questi progetti con i protagonisti, Comune, Padania Acque e Consorzio di Bonifica Navarolo». Il primo cittadino ha affrontato il tema dopo

una riflessione su quelli che sono i temi a suo avviso importanti da affrontare per il futuro a livello nazionale. «Fossi al Governo – ha osservato il sindaco – punterei su una cosa che si dice da tanto tempo, sulla pianificazione degli interventi per prevenire il dissesto idrogeologico e la salvaguardia del suolo. Per fortuna da noi alcune cose importanti si stanno muovendo». Bongiovanni ha fatto un cenno anche alla situazione nazionale: «Si guarda con preoccupazione alla situazione governativa in Italia. I fondi del Recovery

Fund e le riforme strutturali chieste dall'Europa sono per forza ricadute sulla vita quotidiana di tutti e pure sugli enti locali. Si parla di svariati miliardi di euro. Quindi è lecito aspettarsi fondi sul sistema delle politiche sociali e lavorative. Qualcosa sulle politiche sociali si sta già intravedendo, sulla scuola, sulle opere pubbliche, sull'ambiente, ma ripeto, questa situazione di incertezza e idee confuse non fanno ben sperare. Anzi, si rischia di perdere le occasioni di rilancio del sistema Paese che sta vivendo una forte crisi con

l'azzeramento del settore cultura e turismo, di tutto quello che è intrattenimento, lo sport amatoriale e dilettantistico. Ci sono persone che vivono in questo modo e persone che, grazie a questo, vivono meglio. Nel nostro piccolo anche noi non dovremmo ignorare questi aspetti». Dal Governo, ha aggiunto il sindaco, il Comune è «in attesa dei fondi già stanziati e assegnati sul progetto di recupero del Torrione legato a Bellezza@Governo. Ci hanno comunicato che c'è una nuova coordinatrice, non mancheremo di contattarla».



La sede di Padania Acque



NORDEST

Mercoledì 3 Febbraio - agg. 10:02

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

Lavori sulla strada Jesolana, traffico deviato per un mese

NORDEST > VENEZIA

Mercoledì 3 Febbraio 2021



S.MICHELE AL TAGLIAMENTO - Al via i lavori per la sistemazione del canale Fanotti a San Michele al Tagliamento, che comporteranno la chiusura del tratto della strada Jesolana per un mese. Da inizio mese, il Consorzio di Bonifica ha avviato il cantiere con tanto di chiusura della strada metropolitana 42 nel tratto al confine tra i Comuni di Portogruaro e San Michele. Nell'ambito degli interventi di miglioramento della funzionalità idraulica dei bacini consorziali tra i fiumi Taglio e Tagliamento, il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha informato dell'avvio dei lavori per realizzazione del sottopassante Fanotti.

L'INTERVENTO

Ha un valore economico di 180mila euro, risulta strategico per l'equilibrio idraulico del territorio e avrà una durata di 98 giorni naturali. Da anni infatti, in occasione di abbondanti piogge, il canale Fanotti non riusciva a smaltire tutta l'acqua raccolta a nord di San Michele, mettendo a rischio anche alcune abitazioni della zona al confine tra Fossalta e San Michele. Il Consorzio da anni sta lavorando al problema, prima con la sistemazione del canale Fanotti che costeggia la Jesolana e ora con questo nuovo intervento, che permetterà di installare un nuovo manufatto che attraversa la strada per un migliore deflusso nel canale. Proprio per la costruzione del manufatto si è resa

VENEZIA



La via del Pellet illegale è la Romea: sequestrate altre 92 tonnellate in arrivo dall'Est Europa



Addio a Gianluca Bottacin, una vita dedicata al basket di Stefano Babato



Imprese che spuntano come funghi durante il lockdown: la criminalità fa affari



Guido, il maestro rock, stroncato da un infarto a 40 anni



La satira e la "reazione" di Murano: «Al macero i libri di Luciana Littizzetto»

IL GAZZETTINO TV



Incendio in Val Visdende: distrutta un'azienda agricola



Stasera in tv, GF Vip. Alda D'Eusanio non compare tra i concorrenti sul sito: sarà squalificata?

necessaria la chiusura della strada Jesolana con le deviazioni sulla viabilità alternativa, per un periodo indicativo di circa 30 giorni.

IL NUOVO PERCORSO

Per chi proviene da Jesolo e deve raggiungere San Michele trova la deviazione a Sindacale di Concordia, lungo la strada metropolitana 68, per proseguire fino a Portogruaro e quindi sulla Statale 14 fino a San Michele. Lo stesso per il senso inverso. Da Lugugnana invece si può proseguire sulla strada metropolitana 74 per raggiungere la Statale 14. Atvo ha attivato le navette per le linee Portogruaro-San Michele-Jesolo, Lignano-Portogruaro per permettere agli utenti di raggiungere l'autostazione di Portogruaro e proseguire il viaggio per la destinazione senza alcun ritardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

CRONACA NERA

Foligno, strappati dai vandali i lavori realizzati dai bambini della scuola per la Giornata della Memoria

IL TRAFFICO

Moto rubate nei container pronte per essere spedite in Africa. C'erano anche motori e apparecchi elettrici, 30 denunciati

BELLUNO

Nessun intervento da 55 anni: ecco il progetto per il maxi-restauro della cattedrale

VAL DI ZOLDO

Tir incastrati sulla provinciale 251: «Segnaletica da migliorare»

FELTRE

Auto via dal centro e molta pioggia, l'Arpav: «In città l'aria è più pulita»

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



«Un nuovo virus potrebbe causare un'altra pandemia», allarme degli scienziati: resiste a lungo sulle superfici



L'immunologa Viola su AstraZeneca: «Arcuri lo usa per fermare i contagi, ma blocca la malattia in 6 vaccinati su 10»



Ragazzo di 18 anni si uccide in casa mentre i genitori sono fuori a passeggiare

di Marco Corazza

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



SALDI
SUL PREZZO OUTLET
SCOPRI DI PIÙ

"La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione"

VALDICHIANA VILLAGE
LAND OF FASHION

ITS The future

20 POSTI PER GIOVANI TRA 18 e 29 ANNI



Scegli Sky Q con Sky e Netflix insieme

sky Sky

Scopri di più



Consorzio di Bonifica, manutenzione super green nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi

MERCOLEDÌ, 03 FEBBRAIO 2021 11:08. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24





Interventi effettuati dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** su **Corsalone** e **Oia**, in un ambiente di altissimo pregio naturale, con le misure necessarie per non creare danni ecologici e disturbo alla fauna. **Stefani:** *"Il Consorzio si impegna da sempre a garantire equilibrio tra sicurezza idraulica e conservazione dell'habitat fluviale.*

In questi casi, però, il rigore è d'obbligo". Santini: *"Coniugare sicurezza idraulica e salvaguardia degli ecosistemi naturali è possibile. Queste modalità di intervento devono diventare un modello anche fuori dal Parco"*

Misurano poco meno di due chilometri, ma su quei brevi tratti la manutenzione ha richiesto un'attenzione davvero eccezionale.

A rendere speciali, nel **comune di Chiusi della Verna**, i 1.660 metri del **Torrente Corsalone**, che vanno da **Butteroni** a **Molino della Ripa**, costeggiando la S.P. Val di Corezzo, nei pressi dell'abitato di **Rimbocchie**, nel **comune di Pratovecchio Stia**, il tratto del **Torrente Oia**, compreso tra l'immissione nello **Staggia** e **Ropa**, in prossimità di **Ponte Biforco** è la loro collocazione: completamente inserita all'interno del **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna** e nella **ZSC Alta Vallesanta**, quella del primo; ricadente all'interno della **ZCS "Foreste Alto Bacino dell'Arno"** e in parte nel **Parco Nazionale** quella del secondo.

Ambienti naturali di altissimo pregio dove sicurezza idraulica e rispetto dell'habitat naturale sono frutto di un delicato equilibrio.

Le "cure" delle aste fluviali qui sono mirate, studiate e condivise. L'adozione di misure e precauzioni ancora più stringenti, rispetto a quelle che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è abituato da sempre ad applicare, è d'obbligo.

"L'obiettivo della manutenzione ordinaria", spiega l'ingegner Chiara Nanni, referente di area del settore Difesa Idrogeologica del Consorzio, "è il miglioramento della funzionalità idraulica del reticolo, con interventi finalizzati al mantenimento o al ripristino del buon regime delle acque e alla prevenzione di situazioni di pericolo e rischio idraulico. Una necessità che il nostro ente si pone l'obiettivo di soddisfare sempre conservando la biodiversità, la vegetazione ripariale, gli ecosistemi presenti, il paesaggio fluviale e la continuità ecologica. Con questi criteri sono state affrontate tutte le lavorazioni programmate e realizzate nel 2020 nel comprensorio dell'Alto Valdarno. Ma i tratti del Corsalone e dell'Oia, che ricadono nel perimetro del Parco, per il loro pregio ambientale, sono stati ulteriormente tutelati attraverso una strategia specifica, realizzata dopo il sopralluogo dei Carabinieri Forestali, il nullaosta dell'Ente Parco e della Regione Toscana".

In questa cornice disegnata prevalentemente da ontani, salici, pioppi, infatti ogni azione umana, seppure necessaria, non deve interferire con la naturalità dei



CONAD
Persone oltre le cose

Arezzo

Loc. Ponte a Chiani

Al via i lavori della rete idrica La zona est sarà più sicura



VITTORIO NEGRELLI

02 FEBBRAIO 2021

Pegognaga

La giunta municipale di Pegognaga ha approvato il progetto esecutivo dei lavori per la risoluzione delle criticità idrauliche del reticolo idrico minore della zona est del centro abitato del capoluogo, redatto dal Consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in destra Po". Il progetto sinergico di realizzazione della gronda est di Pegognaga, che è stato elaborato dall'ingegner Alessandro Mantovani e dal geometra Andrea Guastalla, comporta una spesa complessiva di 126.000 euro. Il 50% dei costi del progetto derivano dall'adesione dell'ente pubblico pegognaghese al bando regionale dedicato ad interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica tesi alla risoluzione delle criticità idrauliche della zona a est dell'abitato. Infatti a seguito della partecipazione al bando della regione Lombardia, è stato assegnato al Comune un finanziamento di 63.000 euro. Il progetto prevede la rimozione dei sedimenti di terreno e materiale vegetale, mediante pulizia idrodinamica; la ricerca

ORA IN HOMEPAGE



La trattativa è naufragata, Mattarella convoca Draghi: «L'emergenza richiede un esecutivo di altro profilo»

Il 24 febbraio scatta la vaccinazione di massa in Lombardia: si parte dagli ultra80enni

ROBERTO BO

Noi Mantova, dentisti dimenticati: «Esclusi dai vaccini»

IGOR CIPOLLINA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



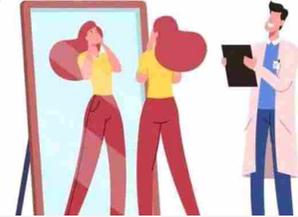
Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

e pulizia dei pozzetti di ispezione, messa in quota degli stessi ai quali verrà posizionato un chiusino di ghisa per le future ispezioni; il taglio e la pulizia della vegetazione che invade lo scolo stradale sul lato nord della SP49 per un tratto di circa un chilometro; il posizionamento di una condotta con sottopasso stradale in prossimità del loghino "Fornace" per consentire lo scolo del tratto est; la demolizione del fatiscente manufatto di scarico nel canale Collettore Principale e successiva ricostruzione per un tratto di 18 metri, infine il taglio e la pulizia della vegetazione dello scolo, con successivo adeguamento della sezione idraulica, a valle di strada Falconiera fino al canale Molino. La tempistica dell'intervento prevede 60 giorni dall'affidamento dei lavori in appalto, tenuto conto che i lavori non potranno essere eseguiti dal 15 aprile al 15 settembre per la stagione irrigua. «La concretizzazione di questo progetto - ha sostenuto il sindaco Matteo Zilocchi - p è un chiaro esempio della fruttuosa collaborazione tra ente locale e Consorzio di Bonifica. La zona urbanizzata oggetto d'intervento si trova più in basso rispetto ad altre del paese e pertanto con questo intervento di manutenzione straordinaria di tutti i sottopassi e condotte di scolo, puntiamo a risolvere in gran parte il possibile fenomeno degli allagamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

SKIN CANCER



Melanoma, cresce il numero dei pazienti



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi 



OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Apple Air Pods - Seconda generazione con custodia di ricarica € 129,99 (-50 euro)

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lavori al canale Da lunedì chiude la provinciale 30

30 GENNAIO 2021

Chiusura temporanea al traffico della SP 30 "Mantova - Roncoferraro - Villimpenta", nel territorio del Comune di Roncoferraro per consentire l'effettuazione in modo veloce e sicuro di lavori di rinforzo della scarpata stradale adiacente al canale Cavo Dugale. L'intervento, a cura del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, comporterà la sospensione della circolazione stradale dalle 8.45 alle 17.30 di ogni giorno lavorativo a partire da lunedì 1 febbraio e sino a fine lavori. Il traffico sarà deviato sulla SP 33 "Roncoferraro - Ponte San Benedetto", sulla SP ex SS 482 "Alto Polesana" e sulla SP n. 31 Garolda - Castel d'Ario.

ORA IN HOMEPAGE



La trattativa è naufragata, Mattarella convoca Draghi: «L'emergenza richiede un esecutivo di altro profilo»

Il 24 febbraio scatta la vaccinazione di massa in Lombardia: si parte dagli ultra80enni

ROBERTO BO

Noi Mantova, dentisti dimenticati: «Esclusi dai vaccini»

IGOR CIPOLLINA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus



METEO: +11°C 

AGGIORNATO ALLE 21:49 - 02 FEBBRAIO

IL TIRRENO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

LUCCA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Lucca » Cronaca

Anche i turisti tedeschi si uniscono ai volontari che puliscono l'ambiente



Torna la campagna del Consorzio relativa a fiumi e torrenti, ed è un successo. Nei corsi d'acqua e sulle sponde è stato trovato di tutto, rifiuti piccoli e grandi

LUIGI SPINOSI

03 FEBBRAIO 2021

Luigi Spinosi

capannori. Non solo il virus, anche il buonsenso può essere contagioso. Lo si è visto in quest'ultimo fine settimana quando, dopo una pausa di tre mesi provocata dall'altro contagio, quello "brutto" del virus appunto, centinaia di persone si sono ritrovate lungo le sponde dei corsi d'acqua - dal grande fiume Serchio al più piccolo dei corsi d'acqua - di tutta la Piana, e anche al di là dei confini lucchesi. Lo scopo?

ORA IN HOMEPAGE

Noi

**Centinaia di "docenti Covid" senza stipendio**

GIANNI PARRINI

Smog, stop a caminetti e veicoli inquinanti

Noi

Covid, capannorese bloccato in Brasile: «Il nostro governo ci ha lasciato soli»

GIANNI PARRINI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

**Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue**

Togliere i rifiuti, rimediare con la propria educazione all'inciviltà altrui, quella di chi considera l'ambiente che ci circonda come la propria pattumiera personale. Un progetto organizzato dal Consorzio di bonifica Uno Toscana Nord sotto il nome del "Sabato dell'ambiente" e con un simbolo - la tartaruga - che ricorda un'altra iniziativa, quella di "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo". Questo perché le plastiche rappresentano una minaccia per il mare (e quindi per la sua fauna), e molte di quelle di plastiche (e non solo) arrivano dall'interno, dai rifiuti gettati sui bordi di fossi e torrenti per arrivare da lì, attraverso il flusso dell'acqua, fino al Mediterraneo. Insomma, anche togliere una bottiglia vuota dalla fossetta in fondo al proprio orto può migliorare la qualità della vita delle tartarughe (e non solo).

Ma accanto all'aspetto pratico c'è anche quello educativo, seguendo, alla rovescia, il "principio della finestra rotta": perché se è vero che degrado chiama degrado, si spera che funzioni anche al contrario, e che educazione chiami educazione.

Protagoniste, oltre al consorzio, tante associazioni di volontariato del territorio. L'elenco è lungo, ma meritano di essere citate. Si tratta dei Donatori di Lunata, il Bucaneve, Uniti per l'Oltreserchio, Donatori Fratres di Paganico, Atletico Gragnano, I Fanucci, Donatori di San Ginese e Colognora, Gva Vorno, Il Faro, Percorso in Fattoria, Insieme per Maggiano, Anpana, Wwf Lucca, Circolo Legambiente Capannori e Piana Lucchese, Natura di Mezzo, Radio Club Valpac, Vab Lucca, Croce Verde di Lucca e Croce Verde di Ponte a Moriano. Ognuna di queste associazioni si è occupata, in un certo senso ha "adottato", un torrente del territorio o, nel caso del più grosso Serchio, un tratto di fiume. Lo ha fatto rimuovendo ogni tipo di rifiuto, e il lavoro non è mancato. Nei vari corsi, e sulle sponde, è stato trovato di tutto, compresi rifiuti ingombranti (pezzi di arredo, teloni, persino pezzi di auto o di moto). Ma ancor più significativa è stata la rimozione di piccoli rifiuti, pezzetti minuti, soprattutto di plastica, che per molti versi sono più insidiosi. L'operazione, vista la sua capillarità, è servita anche a individuare eventuali problemi di tenuta idraulica (per esempio sponde che cedono).

Tanti volontari in campo, pardon sui fiumi, ma non solo. Come detto anche la civiltà è contagiosa, ed è così che diversi cittadini, vedendo i volontari all'opera, hanno deciso di unirsi spontaneamente a loro per pulire. Tra questi anche un gruppo di turisti tedeschi a passeggio sulle sponde del Serchio: quando hanno visto cosa si stava facendo si sono armati pure loro di guanti e sacchi, prendendosi cura di un tratto di circa 300 metri di sponda del Serchio, invaso da rifiuti anche difficili da togliere, perché infilati sugli arbusti o infilati nel terreno sabbioso. Il risultato? «Quando hanno finito - ha commentato una volontaria - sembrava un giardino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste Giudiziarie

Necrologie

Pardini Marcello

Viareggio, 3 febbraio 2021



Martinelli Massimo

Livorno, 2 febbraio 2021



Signorini Lucia

Migliarino Pisano, 2 febbraio 2021



Gozzani Massimo

Livorno, 2 febbraio 2021



De Falco Savina

Pisa, 2 febbraio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



MENU

SPECIALI - [ABBONATI](#) [LEGGI IL GIORNALE](#) [ACCEDI](#)

LA NAZIONE GROSSETO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [ZONA GIALLA](#) [SCI E COVID](#) [CRISI DI GOVEI](#)HOME , [GROSSETO](#) , [CRONACA](#) , [CONSORZIO DI BONIFICA, FONDI PER...](#)

Consorzio di bonifica, fondi per completare due interventi

Pubblicato il 3 febbraio 2021



Un finanziamento da 590mila euro che permetterà di eseguire due interventi per la sicurezza idraulica della Maremma. E' quello che ha ottenuto il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud dalla Regione Toscana, dopo le richieste che erano pervenute per la messa in sicurezza di un territorio che deve ancora trovare una quadratura. Il primo intervento, dal costo previsto di 100mila euro, consentirà di sostituire quattro pompe ad...

Monrif.net Srl A Company of [Monrif Group](#) - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [Privacy](#) - [Impostazioni](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

Ferrara » Tempo-Libero

Bonifica e borse di studio L'iniziativa del consorzio per valorizzare il territorio



VALENTINA BACILIERI

03 FEBBRAIO 2021

Sono tre borse di studio del valore di 3.000 euro ciascuna quelle rivolte dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara al mondo delle giovani eccellenze. Lo scopo dell'iniziativa sta nella valorizzazione delle tesi universitarie attinenti al territorio ferrarese e al suo patrimonio archeologico, ha spiegato il presidente Franco Dalle Vacche. Accanto al concorso nazionale di scultura "De aqua et terra" e ai premi di studio "Matteo Giari" e "Giorgio Ravalli" è stato istituito il premio dedicato alla studiosa e letterata "Giuliana Mazzotti" per i corsi di laurea magistrale in archeologia, filologia, letteratura e storia dell'antichità per sottolineare il forte legame tra il Consorzio e la cultura antica. Con il premio "Giorgio Ravalli", una delle figure più autorevoli del mondo della bonifica ferrarese, si offre un riconoscimento di carattere storico, economico o giuridico su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione e lo sfruttamento della risorsa idrica. I medesimi argomenti, analizzati sotto l'aspetto tecnico-scientifico, sono oggetto del premio Matteo Giari, grande tecnico della bonifica direttore generale del Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine fino al 2008. Non ultimo, il concorso nazionale di scultura "De Aqua et terra" realizzato in collaborazione con l'istituto Dosso Dossi di Ferrara e incentrato sul rapporto natura - tecnologia, inoltre le opere premiate

ORA IN HOMEPAGE



Coronavirus, sette decessi e dieci ricoveri nel Ferrarese. Tra i nuovi positivi anche l'assessore Gulinelli

Coronavirus, ancora sette vittime nel Ferrarese

Operazione antidroga tra Rovigo e Venezia, arrestato anche un trafficante al Barco

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

anno dopo anno vanno ad incrementare il percorso naturalistico ed artistico dell'Ecomuseo di Marozzo.

Le domande al concorso dovranno essere presentate entro e non oltre il 31 dicembre 2021, il regolamento completo di allegati è pubblicato sul sito www.bonificaferrara.it. Per info: premidilaurea@bonificaferrara.it. –

Valentina Bacilieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

Manfrini Luisa

Ostellato, 2 febbraio 2021



Marchetti Marisa

Barco, 1 febbraio 2021



Verrati Dialma

Bondeno, 31 gennaio 2021



Buzzoni Dina

Ferrara, 31 gennaio 2021



Ravani Alberto

Ferrara, 31 gennaio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

Trova tutte le aste giudiziarie

SIENA NOTIZIE NEWS



OKSIENA

VISIONE CONTEMPORANEA
DI SPORTIVITÀ E DESIGN

HOME

ATTUALITÀ

EVENTI

CRONACA

PALIO E CONTRADE

ROBUR

MENSSANA

SPORT

TERRITORIO

TOSCANA

MULTIMEDIA

ANNUNCI

OKSIENA

Telegram
OKSIENALe news sul tuo smartphone
unisciti al nostro canale
<https://t.me/oksiena>**BANNER BOX
CONTATTACI**La tua pubblicità su
OKSIENA**SIENA**

Le Web Tv di Siena e Dintorni

retewebitalia.net

Media Partner OKSIENA

VISIONE
CONTEMPORANEA DI
SPORTIVITÀ E DESIGN

SCOPRILA

RIMOSSA QUERCIA CADUTA NELL'ALVEO DEL FOSSO DI RAVACCIANO

News inserita il 03-02-2021



Una grande quercia è caduta nell'alveo del fosso Ravacciano. E' accaduto a Siena, accanto al parcheggio della stazione degli autobus, lungo il viale dell'Artigianato. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in collaborazione con il Comune, è quindi subito entrato in azione con un lavoro di pronto intervento, dopo la segnalazione dei carabinieri forestali.

Prima la pianta è stata spostata dal fosso e adagiata nel parcheggio. Qui, con una motosega elettrica, la quercia è stata tagliata per poi essere caricata con l'autogru su un autocarro, per il successivo smaltimento.

La quercia nell'alveo del fosso creava evidenti problemi di scorrimento alle acque, aumentando il rischio di esondazioni e

**BANNER BOX
CONTATTACI**La tua pubblicità su
OKSIENA

allagamenti: le abitazioni sono distanti non più di 100 metri dal fosso Ravacciano, il rischio idraulico è quindi elevato.

I lavori sono stati realizzati subito dopo la segnalazione dei carabinieri forestali, nell'ottica di una proficua collaborazione tra enti e in accordo con l'amministrazione comunale, che ha messo a disposizione l'area del parcheggio per le operazioni di rimozione.



Articoli correlati »

- RIMOSSA QUERCIA CADUTA NELL'ALVEO DEL FOSSO DI RAVACCIANO
- RITROVATA BOULSAIEN ROUA, LA 14ENNE CHE SI ERA ALLONTANATA DA CASA
- ADDIO A FRANCESCO NERLI , EX SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PCI SENESE
- CORDOGGIO DELL'ORDINE DEI MEDICI PER LA SCOMPARSA DEL PROFESSOR DE STEFANO
- IL CORDOGGIO DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA PER LA MORTE DEL PROFESSOR DE STEFANO
- INCENDIO SUVIGNANO, I DANNI AMMONTANO A CIRCA 800 MILA EURO
- STORIA A LIETO FINE: RITROVATA ANTONELLA RUBICINI
- NOMINATO IL NUOVO COMANDANTE DEI CARABINIERI DI SAN GIMIGNANO
- CODICE GIALLO PER RISCHIO DI FORTI TEMPORALI FINO ALLE ORE 20 IN TOSCANA
- AOU SENESE: LE CONDIZIONI CLINICHE DI ALEX ZANARDI DOPO L'INCIDENTE A PIENZA

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

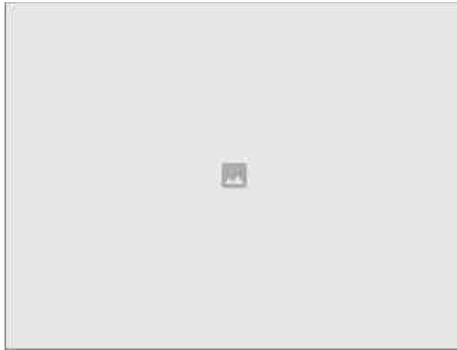
ALLA TECNICA. SI RIPORTANO STRALCIRIPORTANDONE AUTORI. NOTA: QUALORA SI RITENGA LA PUBBLICAZIONE (O I COMMENTI) SIANO LESIVI O NOTIZIE SUPERATE SI PREGA DI COMUNICARLO CON MAIL GIORGIO.LIBRALATO@GMAIL.COM E SARANNO RIMOSSI. OPPURE ALLO STESSO MODO SI PUÒ ESERCITARE IL DIRITTO DI REPLICA. QUALORA SI RITENGA CHE UNA PUBBLICAZIONE O PARTE DI ESSA LEDANO I DIRITTI DI COPYRIGHT O DI AUTORE SARANNO RIMOSSI

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2021

Giornata zone umide, in Italia anche esempi di eccellenza Anbi, gestiti da Consorzi di bonifica;anche per fitodepurazione

tratto

da https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/natura/2021/02/01/giornata-zone-umide-in-italia-anche-esempi-di-eccellenza_fc2868ac-2c99-4777-9b4d-91ded3c65e47.html



PUBBLICATO DA GIORGIO LIBRALATO A 06:34 

NESSUN COMMENTO:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

ARCHIVIO BLOG

▼ 2021 (1177)

▼ febbraio (74)

[Ambiente: approvato piano interventi cantieri fore...](#)

[Giornata zone umide, in Italia anche esempi di ecc...](#)

[India: allarme ecologisti per piano sviluppo isole...](#)

[Clima, aperte le candidature per Youth4Climate La ...](#)

[Covid: 94% degli italiani attenti a non sprecare c...](#)

[Rifiuti: Appendino, sorpasso 'differenziata' momen...](#)

[Vw, a Salzgitter partita attività riciclo batterie...](#)

[Il 96% degli imballaggi Nestlé è riciclabile, l'ob...](#)

[Libia: vertenze Guardie petrolifere, minacciano bl...](#)

[Castaldo \(M5S\), Solvay di Rosignano a rischio gree...](#)

[Rifiuti: Costa, con Carta Carditello inizia nuova ...](#)

[Costa inaugura il servizio di navi antinquinamento...](#)

[Ricovertato, il cane lo aspetta da 2 mesi Il padron...](#)

[Sito di stoccaggio sulla Pontina, il sindaco Colet...](#)

[per il sito indicato dal pd e recepito dai tecnici...](#)

[L'INTERVISTA "No" al sito di stoccaggio rifiuti sul...](#)

[Aprilia, sul progetto di discarica arriva il no de...](#)

[In Edicola sul Fatto Quotidiano del 3 Febbraio: Ar...](#)

[Un gatto e un maialino diventano amici inseparabil...](#)

[Quando i nostri rifiuti diventano una trappola mor...](#)

[Maltempo: allagamenti nel Salernitano, pronto piano ...](#)

[Smog: Cnr, forte contributo da legna riscaldamento...](#)

Home > Cronaca

Cronaca Siena: news di oggi

Viale dell'Artigianato, grossa quercia crolla nel fosso Ravacciano

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in collaborazione con il Comune, è subito entrato in azione con un lavoro di pronto intervento, dopo la segnalazione dei carabinieri forestali

Di Redazione - 3 Febbraio 2021 - 08:00

 Mi piace 0

Siena, **una grande quercia è caduta ieri nell'alveo del fosso Ravacciano**, accanto al parcheggio della stazione degli autobus, **lungo il viale dell'Artigianato**.

Il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud**, in collaborazione con il Comune, è subito entrato in azione con un lavoro di pronto intervento, dopo la segnalazione dei

carabinieri forestali. Prima la pianta è stata spostata dal fosso e adagiata nel parcheggio. Qui, con una motosega elettrica, la quercia è stata tagliata per poi essere caricata con l'autogru su un autocarro, per il successivo smaltimento.

La quercia nell'alveo del fosso creava evidenti problemi di scorrimento alle acque, aumentando il rischio di esondazioni e allagamenti: le abitazioni sono distanti non più di 100 metri dal fosso Ravacciano, il rischio idraulico è quindi elevato.

I lavori sono stati realizzati subito dopo la segnalazione dei carabinieri forestali, nell'ottica di una proficua collaborazione tra enti e in accordo con l'amministrazione comunale, che ha messo a disposizione l'area del parcheggio per le operazioni di rimozione.

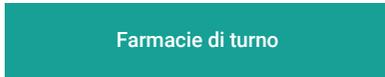
 Ricevi le news su Telegram

 Ricevi le news su WhatsApp


Pubblicità


RADIO SIENA TV
 RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90


 Palinsesto Radio - TV


 Farmacie di turno


RADIO SIENA TV
 RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90


RADIO SIENA TV
 RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90


RADIO SIENA TV
 RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90


RADIO SIENA TV
 RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90


RADIO SIENA TV
 RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90

mercoledì, Febbraio 3, 2021

Ultimo: Strada chiusa per frana sulla provinciale Centola-Palinuro

PROGRAMMI ▾

CHI SIAMO

CONTATTI

SERVIZI

EVENTI E SEGNALAZIONI

PRIVACY ▾



Caserta, Classifica della qualità della vita. Palumbo: "Posizione nefasta"

16 Dicembre 2020 Redazione

TrekkingTV 0

Notte di Olga speciale Natale 2020: "Scaurateddi"

24 Dicembre 2020 Redazione

Trekking Tv 0

Ambiente

Cronaca

Lavoro

Meteo

Notizie

Politica

Salute

Esondazione Sarno. Pronto il Piano della Regione

3 Febbraio 2021 Redazione TrekkingTV 0 Commenti Esondazione, fiume Sarno, ponte Marconi

Esondazione Sarno. Pronto il Piano della Regione per risanare il sito di Ponte Marconi

A seguito del maltempo di queste ultime ore che ha provocato l'**esondazione del fiume Sarno**, creando gli allagamenti ad Anghi e San Marzano sul Sarno, si è tenuta la videoconferenza convocata dal Vice Presidente della Regione Campania e Assessore all'Ambiente, **Fulvio Bonavitacola**.

All'incontro on line hanno partecipato anche il Consigliere regionale On. **Franco Picarone**, la Direzione Regionale della Protezione Civile, le UOD "Ciclo rifiuti" e Difesa suolo", l'Eda, la Sma Campania e il Consorzio di bonifica integrale del comprensorio Sarno.

*"Era urgente – afferma il Presidente della Provincia di Salerno, **Michele Strianese** – affrontare la problematica degli allagamenti e delle esondazioni fra Anghi e San Marzano sul Sarno, esaminando il caso verificatosi in zona Ponte Marconi in queste ore. La Regione Campania avvierà una grande opera di risanamento e nella riunione sono stati definiti i contenuti e i tempi degli interventi, che verranno presentati ai Sindaci del territorio lunedì 8 febbraio. Il*

Spot



Diretta Facebook

Piano prevede innanzitutto la rimozione dei rifiuti, poi si procederà all'abbattimento del ponte e al contestuale posizionamento di un sistema di griglie innovativo che filtrerà i rifiuti che trasporta il fiume. Verranno quindi smaltiti questi rifiuti con l'aiuto dei Comuni e soprattutto del Consorzio di bonifica che curerà anche la sorveglianza e la manutenzione degli argini di canali e affluenti del Sarno con il supporto della Regione. Sono sicuro che questo intervento complesso e importantissimo, per tutto l'Agro Nocerino Sarnese, verrà realizzato nel più breve tempo possibile."

Salerno, 2 febbraio 2021



(comunicato stampa - foto allegata)

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

[← Covid 19, Bollettino unità di crisi Regione Campania](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



Seguici su Facebook



Trekking TV
9002 "Mi piace"

Mi piace



Trekking TV
2 minuti fa

#ProvinciadiSalerno, A seguito del maltempo di queste ultime ore che ha provocato l'esonazione del #fiumeSarno, creando gli

Categorie

- [Ambiente](#)
- [Animali](#)
- [Benessere & Natura](#)
- [Casa e Giardino](#)
- [Cinema](#)
- [Cronaca](#)
- [Cucina](#)
- [Cultura](#)
- [Documentari](#)
- [Esercito](#)
- [Gastronomia](#)
- [Giustizia](#)
- [Lavoro](#)
- [Manifestazioni](#)
- [Meteo](#)
- [Mondo solidale](#)
- [News dall'Italia e dal Mondo](#)
- [Notizie](#)
- [Politica](#)
- [Religione](#)
- [Salute](#)
- [Scuola](#)
- [Sindacati](#)



CONSORZIO DI BONIFICA

#RestoreWetlands, diamo valore alle nostre Zone Umide

VersiliaToday Redazione - 03/02/2021



In occasione della giornata mondiale delle aree umide che ricorre il 2

febbraio il presidente Ismaele Ridolfi fa una riflessione sul loro valore, portandone alla luce i pregi troppo spesso sottovalutati: "Le zone umide sono fonti di vita, e di biodiversità; regolatrici dei flussi idrici e depositi naturali di anidride carbonica creano tanti vantaggi per gli ecosistemi e per l'uomo. - dice Ridolfi - Il Consorzio di Bonifica lavora ogni giorno in questi luoghi che appartengono alla quotidianità di tutti noi, mantenerli in buono stato per il benessere dell'ambiente significa fare un gesto concreto per il benessere della comunità. Nella giornata mondiale che celebra le zone umide è quindi importante ricordare le virtù di questi luoghi, riconoscendone i molteplici valori".

Fiumi, ruscelli, paludi, laghi, corsi d'acqua, casse di esondazione rappresentano l'*habitat* del lavoro del Consorzio di Bonifica, che si occupa non solo di assicurare il loro naturale assetto e funzionamento dal punto di vista prettamente idraulico, ma anche il buono stato di conservazione dal lato ambientale. Ad esempio una vasca di laminazione, deputata alla raccolta delle acque e al loro stoccaggio temporaneo, svolge una funzione importantissima dal lato della sicurezza dei territori andando a regolare il deflusso di un fiume in piena raccogliendo le sue acque, ma rappresenta nello stesso tempo il luogo giusto per favorire lo sviluppo di un ecosistema basato sull'equilibrio terra/acqua. Un fiume conduce le acque in sicurezza all'interno dei suoi argini e, al contempo, la rimozione dei rifiuti abbandonati restituisce agli habitat fluviali la dignità e la funzione ecologica. Un binomio dunque, quello fra il consorzio di bonifica e l'ambiente, predestinato e ormai indissolubile.

LEGGI ANCHE



COMUNE MASSAROSA

Massarosa: oltre 730mila euro consentono nuovi interventi sul canale Ponente alle Bocchette



CONSORZIO DI BONIFICA

Bonifica Toscana Nord: l'Assemblea approva il bilancio preventivo 2021



CONSORZIO DI BONIFICA

Resta alta la preoccupazione per le condizioni del Lago di Massaciuccoli, ancora sopra la soglia di guardia



CONSORZIO DI BONIFICA

Il Consorzio conferma il suo primato sull'ambiente



CONSORZIO DI BONIFICA

Ogni nido una bandiera rossa. Iniziano le attività di manutenzione dei corsi d'acqua



L'acqua e la vita: due concetti inseparabili che sono al centro proprio della Convenzione di Ramsar, un atto intergovernativo redatto 50 anni fa e sottoscritto da 171 Paesi nel Mondo con l'intento di difendere e valorizzare oltre 2400 zone umide di importanza internazionale; un numero peraltro in costante aumento.

*"La Toscana conta ben undici aree umide e di queste, due ricadono nel comprensorio gestito dal Consorzio. – **ricorda Ridolfi** – Sono l'ex Lago di Bientina e il Lago di Massaciuccoli ad aver avuto questo riconoscimento: due zone su cui lavoriamo attivamente da tanto tempo. Un esempio è il progetto di studio che ha portato alla costruzione della fitodepurazione per il Lago di Massaciuccoli cioè di un impianto naturale per la decantazione e depurazione delle acque che fornirà al Lago materia prima di qualità contribuendo a migliorarla in tutto il bacino. Lo studio che il Consorzio ha condotto in questa zona, grazie al supporto scientifico della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha dimostrato non solo l'efficacia della depurazione naturale sulle acque, ma anche l'aumento nel tempo della biodiversità in quei luoghi. Un dato quest'ultimo di grande importanza perché le zone umide sono universalmente riconosciute come patrimoni di biodiversità al cui interno vivono e si riproducono circa il 40% delle specie selvatiche mondiali. Un fenomeno riscontrabile ovunque, anche nelle zone umide minori."*

E' un impegno intenso a favore della natura quello del Consorzio, ormai naturalmente compenetrato nella sua attività quotidiana. Un impegno dimostrato anche dalla lunga serie di progetti innovativi attivati e in itinere, tutti indifferentemente tesi ad un modello di lavoro che protegga i corsi d'acqua e le specie vegetali ed animali che vivono al loro interno, come è ad esempio quello della manutenzione gentile, intendendo con questo interventi dapprima profondamente conoscitivi dei corsi d'acqua e della loro biologia per poi intervenire solo nel caso sia possibile preservarne in toto le caratteristiche. Prima delle restrizioni della pandemia l'ente ha anche promosso progetti di educazione ambientale, portando i ragazzi a vedere

questi luoghi e ad ammirare le bellezze naturali di tutti i territori ed oggi continua a farlo con la didattica a distanza, affinché questo grande valore non si disperda. Fra i suoi grandi progetti c'è "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo", dove sono ricomprese una serie di iniziative come il sabato dell'ambiente, l'appuntamento fisso mensile per la raccolta dei rifiuti nei corsi d'acqua che coinvolge circa cento associazioni di volontariato, amministrazioni comunali e aziende di servizi, tutte riunite per liberare le zone umide dalla morsa dei rifiuti abbandonati. E poi – fra i tanti – l'importante disegno di piantumazione di alberi, capaci di assorbire anidride carbonica contribuendo a ridurre il fenomeno dei cambiamenti climatici. Anche in questo caso, l'appoggio dei Comuni e delle Istituzioni è arrivato rapidamente e l'iniziativa sta prendendo forma in varie località del suo comprensorio.

*"Un tempo l'uomo ingaggiò una vera lotta contro le paludi, drenando i terreni per strapparli dall'acqua e utilizzarli per lo sviluppo di città e zone commerciali e industriali. – **conclude Ridolfi** – Con questa funzione nacquero circa cento anni fa i primi Consorzi di Bonifica, che oggi, al contrario, segnano un cambio di mentalità nella comprensione del valore delle zone umide rimaste e della necessità della loro conservazione".*

(Visitato 2 volte, 2 visite oggi)

TAG:

aree umide consorzio di bonifica ismaele ridolfi

ultimo aggiornamento: 03-02-2021



Precedente

Massarosa: oltre 730mila euro
consentono nuovi interventi
sul canale Ponente alle
Bocchette

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prima / LifeStyle / Giornata mondiale delle aree umide

Cerca in archivio

Cerca

Giornata mondiale delle aree umide

martedì 02 febbraio 2021 ore 21:11 | LifeStyle

Mi piace 0

Condividi

Tweet

❤



Nella regione sono 11 quelle riconosciute dalla Convenzione di Ramsar. Passeggiata nella Macchia Lucchese, alla scoperta delle zone umide. Appuntamento sabato 6 febbraio. Evento gratuito con posti limitati: come prenotare

Firenze, 2 febbraio 2021 - Sono numerose, in Toscana, le aree umide cogestite dai Consorzi di Bonifica riuniti in **Anbi Toscana** o che semplicemente ricadono nei loro territori di competenza. La giornata di oggi, **2 febbraio** è dedicata a loro: ricorre infatti la **Giornata Mondiale delle Aree Umide**, che quest'anno si tiene all'insegna dello slogan **"Acqua, zone umide e vita"**. Il **World Wetlands Day** celebra nel **2021 il 50° anniversario della Convenzione di Ramsar**, trattato intergovernativo che fornisce il quadro nazionale e internazionale per la conservazione e l'uso delle zone umide. Le **zone Ramsar** sono riconosciute di importanza internazionale non solo ai fini della regimazione delle acque ma soprattutto come habitat di flora e fauna caratteristiche, ed in particolare degli uccelli acquatici.

Per zone umide si intendono aree inondate d'acqua in modo permanente o stagionale. Ovvero paludi, stagni, laghi, fiumi, pianure alluvionali. A questi biotopi se ne aggiungono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di Bonifica: dai bacini per la fitodepurazione alle oasi naturalistiche fino alle casse di espansione. **La Regione Toscana conta sul proprio territorio 11 zone umide di importanza internazionale, riconosciute ai sensi della Convenzione di Ramsar.** Su alcune di loro i Consorzi di Bonifica della Toscana operano maniera diretta, su altre contribuiscono alla loro esistenza mantenendo grazie al loro operato l'equilibrio idrogeologico del territorio.

«Il lavoro dei Consorzi di Bonifica è fondamentale non solo per la sicurezza idrogeologica della nostra regione, ma anche per la tutela dell'ambiente e della biodiversità - commenta **Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana** -. L'impegno dei Consorzi in questo senso passa in primo luogo attraverso un'attività di manutenzione sempre meno impattante e attenta alla preservazione della flora e alla fauna locali, un patrimonio importantissimo da tutelare. Non meno importanti sono i progetti specifici, in cui sono coinvolti

LE PAROLE DI INTERNET

IL NUOVO LIBRO DI
NICOLA NOVELLI
L'USO DELLA LINGUA ITALIANA SUL WEB
CLICCA QUI

L'Amministratore Risponde

MARCO SUISOLA
AMMINISTRAZIONI S.R.L.

Atto vandalico alle cassette della posta condominiali: chi paga?

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

LIVING-IN-EU

Living-in.Eu: la via europea della trasformazione digitale nelle città e nelle comunità

Sezione sponsorizzata

alcuni Consorzi, che puntano a riqualificare e migliorare gli habitat delle aree naturalistiche o che abbinano esigenze idrauliche ed ambientali».

Le undici aree umide sono il **Lago e padule di Massaciuccoli con la Macchia di Migliarino e la Tenuta di San Rossore** (province di Lucca e Pisa) dove sta nascendo la più grande area di fitodepurazione europea ad opera del **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, l'ex lago e padule di Bientina** (province di Pisa e Lucca). E ancora il **Padule di Fucecchio** (compreso fra le province di Pistoia e Firenze) e il **Lago di Sibolla** (Altopascio, Lucca) nel territorio del **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**, dove con i progetti Life e post Life SOS Tuscan Wetlands si è intervenuti per il controllo delle specie aliene invasive e il relativo ripristino degli habitat naturali, invertendo la tendenza di una drastica perdita di biodiversità. Il CB4 si occupa anche di una parte dell'area di Migliarino San Rossore.

In provincia di Livorno ecco il **Padule di Bolgheri** (Castagneto Carducci) e il **Padule di Orti-Bottagone** (Piombino). Si prosegue con la Maremma. In provincia di Grosseto si trovano infatti il **Padule di Scarlino**, affidato al **Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa**, il **lago di Burano** (Capalbio), dove un recente finanziamento della Regione Toscana permetterà al **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** di eseguire una serie d'interventi per la sicurezza idraulica, la **laguna di Orbetello**, il **Padule della Trappola - Foce dell'Ombrone** (Grosseto). Infine il **Padule di Diaccia Botrona** (Castiglione della Pescaia), dove sempre il **CB6** ha recentemente annunciato la realizzazione di una serie di isolette per offrire agli uccelli migratori un habitat più adatto alle loro migrazioni.

Per festeggiare la **Giornata Mondiale delle Zone Umide, sabato 6 febbraio dalle ore 14 alle 17, Legambiente Versilia** organizza una passeggiata nella Macchia Lucchese a Viareggio, in particolare nella **Riserva Naturale della Lecciona**, nel **Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli**. Alla scoperta dei boschi allagati, molto suggestivi in questo periodo, fino ad arrivare alle dune ed al mare, osservando nel percorso i graziosi *stagni retrodunali* che ospitano una vegetazione straordinaria e danno rifugio a tante specie di uccelli. Sarà l'occasione per comprendere l'importanza delle aree umide di acqua dolce, che la **Convenzione Internazionale di Ramsar nel 1971** si è impegnata a conservare e proteggere. Scigni di biodiversità, le zone umide sono strategiche per la lotta ai cambiamenti climatici e per contrastare fenomeni gravi come la perdita di specie, la siccità, la *salinizzazione delle falde acquifere* e l'erosione costiera. Ambienti ricchissimi e importantissimi, ma al tempo stesso molto fragili e minacciati: richiedono infatti di essere conosciuti, rispettati e tutelati.

Il percorso

Itinerario ad anello, su sentieri di tipo turistico (T), che in questo periodo sono parzialmente o totalmente allagati. Lunghezza 6 km circa. Grado di difficoltà facile. **Attenzione: sono necessari gli stivali in gomma.** Garantito il rispetto delle *normative antiCovid*. Posti limitati, **prenotazione obbligatoria entro le 11 di sabato**, il luogo di ritrovo sarà comunicato al momento della prenotazione. **Evento gratuito finanziato dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli** in convenzione con l'associazione Legambiente Versilia. Per informazioni e prenotazioni **Virginia Palestini** (Guida Ambientale Escursionistica), telefono e *whatsapp* 328 8764122

Fotogallery



indietro avanti

Redazione Nove da Firenze

Tag [convenzione di ramsar](#) [macchia lucchese](#) [zona umida](#) [firenze](#) [toscana](#) [consorzio di bonifica](#) [opere idrauliche](#) [habitat](#) [flora](#) [fauna](#) [uccello](#) [paludi](#) [stagni](#) [lago](#) [pianura alluvionale](#) [biotopo](#) [italia](#) [fitodepurazione](#) [bacino di espansione](#) [lavoro](#) [biodiversità](#) [migliarino](#) [san rossore](#) [lucca](#) [pisa](#) [padule di bientina](#) [padule di fucecchio](#) [pistoia](#) [lago di sibolla](#) [altopascio](#) [bassista](#) [valdarno](#) [specie aliene](#) [cb4](#) [provincia di livorno](#) [padule di bolgheri](#) [castagneto carducci](#) [piombino](#) [maremma](#) [provincia di grosseto](#) [padule di scarlino](#) [lago di burano](#) [capalbio](#) [serie d](#) [laguna di orbetello](#) [padule della trappola](#) [bocca d'ombrone](#) [grosseto](#) [lago prile](#) [castiglione della pescaia](#) [uccelli migratori](#) [giornata mondiale delle zone umide](#) [legambiente](#) [versilia](#) [viareggio](#) [lecciona](#) [dune](#) [specie](#)

Imprese & Professioni



In bagno il design sposa la tecnologia



Approvazione dalla Commissione Europea per ELZONRIS di Menarini

Sei un'azienda?
Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

Ultimi articoli



Obbadi VS Moreno, il titolo d'Europa si svolgerà in Italia



Giornata mondiale delle aree umide



Vertenza Cementificio Testi: presidio sotto la Regione



Pisa, laurea honoris causa a Liliana Segre

📅 Calendario 2021



📰 Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Candelora 2021: non sarà palindroma ma il 12 febbraio sì

865

Toscana Zona Gialla, le regole: spostamenti permessi e ristoranti aperti

781

"Vaccinare tassisti e autisti Ncc al più presto"

733